



COMUNE DI EBOLI

AREA P. O. POLITICHE SOCIALI E CULTURALI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROGETTO DI ACCOGLIENZA INTEGRATA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR) 2017-2019.

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 2 - QUADRO DI RIFERIMENTO

ART. 3 - FINALITA' DEL SERVIZIO

ART. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE

ART. 5 - VALORE E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

ART. 6 - DESTINATARI DEI SERVIZI E NUMERO MASSIMO SOGGETTI ACCOGLIBILI

ART. 7 - ACCOGLIENZA INTEGRATA E SERVIZI MINIMI GARANTITI

ART. 8 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI MINIMI

ART. 9 - DESCRIZIONE SERVIZI INTEGRATIVI - ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE
- SENSIBILIZZAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE DOCUMENTALE

ART. 10 - GESTIONE BANCA DATI E SUO AGGIORNAMENTO

ART. 11 - ADEMPIMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI

ART. 12 - EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

ART. 13 - PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

ART. 14 - RESPONSABILITA'

ART.15 - INADEMPIMENTI, PENALITA', RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 16 - CONTRATTO

ART. 17 - CONTROVERSIE

ART. 18 - OSSERVANZA DI NORME

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento dei servizi di accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari di protezione umanitaria nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017-2019, in continuità con il progetto 2014-2016, ai sensi del Decreto Ministeriale 10 Agosto 2016 (G.U. N° 200 -27.8.2016).

Art. 2 - QUADRO DI RIFERIMENTO

La legge N° 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito in Italia il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) (art. 32 co. 1 sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria, le condizioni e modalità di partecipazione degli Enti locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono stabilite con DM del 22.7.2008 del Ministero degli Interni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, N° 183 del 6.8.2008.

Con Decreto Legislativo N° 140/2005, in attuazione della Direttiva 2003/9/CE, l'Italia ha stabilito inoltre, le norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli stati membri, da specificare con decreto del Ministero dell'Interno.

Con Decreto Legislativo 18 Agosto 2015 N° 142, è stata data attuazione alla direttiva 2013/33/UE, recante le norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e revoca dello status di protezione internazionale.

Il Comune di Eboli, già nel triennio 2014-2016, si è occupato dell'accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, giusta convenzione sottoscritta in data 8.7.2014 dalla Società Cooperativa Sociale Tertium Millennium e l'Associazione di Volontariato Il Sentiero ONLUS, per la gestione del progetto di accoglienza integrata di N° 25 richiedenti o titolari di protezione internazionale ed umanitaria e di N° 25 aggiuntivi, da attivarsi su richiesta del Ministero dell'Interno, approvato per il Comune di Eboli nell'ambito dello SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, per il triennio 2014-2016;

Con decreto Ministeriale 10 Agosto 2016, pubblicato sulla G.U. N° 200 del 27.8.2016, sono state definite le modalità di accesso, da parte degli Enti locali, ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvate le linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

Il suindicato Decreto mira alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l'attuale sistema di accoglienza rendendo l'accesso permanente e in particolar modo permettendo agli Enti già titolari di una progettualità SPRAR, se in fase di conclusione di presentare domanda di prosecuzione, le finalità dello stesso sono di favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel sistema SPRAR e semplificare le procedure di prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel sistema SPRAR;

Con atto di Giunta Comunale N° 370 del 20.10.2016, il Comune di Eboli ha deliberato di presentare domanda di accesso al finanziamento per i servizi di accoglienza integrata di cui al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), al fine di garantire la prosecuzione di interventi e servizi di accoglienza, di integrazione e di tutela per richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria o internazionale e rifugiati;

Il Ministero dell'Interno, con Decreto del 20.12.2016, ha assegnato le risorse agli Enti Locali per la prosecuzione delle progettualità in essere per il triennio 2017-2019, sulla base della domanda di prosecuzione trasmessa dal Comune di Eboli nei modi e nei termini stabiliti dal D.M. 10 Agosto 2016.

Tra i progetti in elenco vi è quello del Comune di Eboli, finanziato, per il triennio 2017 - 2019, per l'importo di € 775.512,00, riferito all'annualità 2017, comprensivi di un cofinanziamento pari al 5% dell'intero importo, come compartecipazione da parte dell'Ente Gestore, per la prosecuzione dei servizi di accoglienza in favore di cinquanta richiedenti asilo;

Con determinazione N° 45 - R.G. N° 163 del 30.1.2017, è stata approvata la proroga tecnica, per un importo di € 245.504,00, dal 1° Gennaio al 30 Aprile 2017, con i soggetti attuatori Società Cooperativa Sociale Tertium Millennium, con sede in Teggiano - Piazza IV Novembre - C.F./P.I. 03571580657, e l'Associazione di Volontariato Il Sentiero ONLUS, con sede in Teggiano - Piazza IV Novembre - P.I. 92010430657, giusta convenzione sottoscritta in data 8.7.2014, per la prosecuzione dei servizi di accoglienza in favore di cinquanta richiedenti asilo, in attesa della concessione del nuovo finanziamento e dell'espletamento della procedura di gara, per le motivazioni di cui alla delibera N° 1200 del 23 Novembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

In relazione a quanto sopra riportato, il Comune di Eboli indice una procedura aperta per la individuazione di un ente attuatore, al quale affidare la gestione e la organizzazione dei servizi di accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari di protezione umanitaria nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), per il triennio 2017-2019 e in continuità con il progetto 2014-2016, ai sensi del Decreto Ministeriale 10 Agosto 2016 (G.U. N° 200 - 27.8.2016) - Capo II-Art.14.

Art. 3 - FINALITA' DEL SERVIZIO

I servizi di accoglienza dello SPRAR hanno come obiettivo principale la (ri) conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e di permesso umanitario accolti.

Il servizio nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali locali favorirà la costruzione e il rafforzamento delle reti sociali, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e non, per favorire l'integrazione sociale dei soggetti coinvolti nel progetto.

Art. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati prevalentemente all'interno del territorio del Comune di Eboli.

Art. 5 - VALORE E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Il Ministero finanzia i progetti di accoglienza per la ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo per la predisposizione dei servizi di Accoglienza, secondo il D.M. 10 Agosto 2016 (G.U. N° 200 del 27.8.2016) che contiene, altresì, le linee guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR.

Le risorse destinate alle attività del progetto sono stanziare in misura pari al 95% del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il restante 5% a carico del soggetto attuatore.

Il valore stimato presunto dell'appalto è determinato in ragione delle prestazioni richieste per N° 50 destinatari, per l'intera durata dell'affidamento, di N° 32 mesi, indicativamente prevista dall'1.5.2017 al 31.12.2019, è pari a € 2.081.032,00 di cui € 530.008,00 riferito all'annualità 2017, comprensivi di un cofinanziamento pari al 5% dell'intero importo, come compartecipazione da parte dell'Ente Gestore;

La suddetta spesa è da intendersi comprensiva di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti

dall'affidatario per lo svolgimento del servizio.

Il corrispettivo si intende fisso, invariabile e indipendente da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui il soggetto aggiudicatario non abbia tenuto presente. Il soggetto affidatario non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti. Il corrispettivo comprende gli oneri della sicurezza aziendale.

Art. 6 - DESTINATARI DEI SERVIZI E NUMERO MASSIMO SOGGETTI ACCOGLIBILI

I Beneficiari del progetto sono N° 50 cittadini stranieri singoli nelle seguenti condizioni giuridiche:

- Richiedenti protezione internazionale;
- Titolari di protezione internazionale;
- Titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3, del D.LGS 28 Gennaio 2008, N° 25.

Art. 7 - ACCOGLIENZA INTEGRATA E SERVIZI MINIMI GARANTITI

Ai sensi delle Linee guida del Decreto 10 Agosto 2016, per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), insieme a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri) conquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria;

Art.8 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI MINIMI

1) Mediazione linguistico - culturale

Il Servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

Il servizio deve facilitare la relazione e la comunicazione - sia linguistica (interpretariato), che culturale - tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).

2) Accoglienza materiale

Il Comune di Eboli intende dare prosecuzione al modello già attuato nel precedente triennio mediante la sistemazione dei destinatari, in almeno 2 strutture, ubicate in zone diverse del territorio comunale.

Le strutture devono essere situate ad una distanza tra loro di almeno 2 (due) Km.

Al fine di facilitare al meglio il percorso di integrazione, ogni struttura non può superare la capienza massima di 25 posti.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- reperire le strutture abitative completamente e adeguatamente arredate ed attrezzate da adibire all'accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in luoghi ben collegati da trasporto pubblico e/o privato nel rispetto della normativa vigente in materia residenziale, sicurezza e sanità pubblica;

- garantire il vitto e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene della persona in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali, provvedendo periodicamente al loro ricambio;
- erogare i pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale Unico di rendicontazione SPRAR e dal Manuale SPRAR;
- dichiarare al momento della presentazione del progetto, l'impegno di disponibilità delle strutture idonee, sottoscritto dal legale rappresentante, dovranno essere allegate le planimetrie catastali delle singole abitazioni;

3) Orientamento e accesso ai servizi del territorio

L'affidatario ha l'obbligo di:

- facilitare l'accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
- garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- garantire l'istruzione per gli adulti;
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno e per un numero non inferiore alle 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).

4) Formazione, riqualificazione professionale:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.), al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria.

5) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.);
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

6) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatari/proprietari;

- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

7) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione, al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;

- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale, mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.)

- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati (Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine, Agenzie Educative, Centri di Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, ecc.);

- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

8) Orientamento e accompagnamento legale:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;

- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio;

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;

- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;

- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

9) Tutela psico-socio-sanitaria. L'affidatario deve avviare una presa in carico olistica della persona, a tal fine si impegna a:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;

- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;

- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

- nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;

- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;

- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali;

- nel caso di beneficiari con disagio mentale e/o psicologico, o disabili le attività dei progetti di accoglienza vanno a integrare e completare l'attività di valutazione dei bisogni e di definizione del programma terapeutico - riabilitativo individuale attivato dai servizi sanitari del territorio.

- nei casi suindicati occorre attivare programmi di supporto e di riabilitazione in maniera

concordata e continuativa con la struttura sanitaria locale preposta.

Art. 9 - DESCRIZIONE SERVIZI INTEGRATIVI - ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE - SENSIBILIZZAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE DOCUMENTALE

1. L'affidatario si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e di animazione socio-culturale anche mediante l'organizzazione di laboratori e eventi a tema, a titolo meramente d'esempio: immigrazione, status di rifugiato e diritti umani, etc;

2. Attività di promozione del progetto anche mediante brochure, video e pieghevoli informativi agli interlocutori privilegiati quali scuole, i servizi pubblici e privati per l'impiego, le associazioni di categoria e i sindacati, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, centri sportivi, etc. Tutte le proposte dovranno essere preventivamente approvate dal Comune di Eboli e realizzate a cura e a spese del soggetto gestore del progetto. La produzione grafica dovrà comunque riportare il logo ufficiale del Comune di Eboli, del Ministero dell'Interno e dello SPRAR.

Art.10 - GESTIONE BANCA DATI E SUO AGGIORNAMENTO

L'affidatario del progetto dovrà provvedere obbligatoriamente a svolgere tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca Dati quali:

- Registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- Inserire e aggiornare tutti i dati riguardanti i beneficiari;
- proroghe di accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi agli appartamenti;
- inserire i dati degli operatori ed eventuali cambiamenti;

Art. 11 - ADEMPIMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI

L'affidatario dovrà provvedere per conto del Comune di Eboli a svolgere qualsiasi altro adempimento amministrativo, in stretta collaborazione con i responsabili comunali del progetto, necessario per la presentazione, realizzazione e la rendicontazione del progetto, rispondendo direttamente per eventuali inadempimenti e omissioni e delle loro conseguenze. Inoltre in particolare ha l'obbligo di presentare al Comune e al Servizio Centrale la seguente documentazione:

- le relazioni periodiche sugli interventi realizzati (semestrale e annuale) finalizzate al monitoraggio delle attività svolte del progetto nell'anno;
- le schede di monitoraggio relative alle presenze e ai servizi erogati nell'arco di tempo a cui si riferiscono;
- i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste nel Manuale Unico di Rendicontazione.

Art. 12 - EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'approccio alla base della presa in carico della persona deve essere quello multi professionale, che tenga conto della varietà e moltitudine dei bisogni e delle risorse individuali, deve essere predisposto per ciascuno un progetto individualizzato condiviso dall'equipe e da eventuali altre figure professionali socio-sanitarie esterne. Il ruolo dell'equipe è quello di scongiurare forme prolungate di dipendenza di tipo assistenzialistico, deve coinvolgere, come parte attiva, la persona accompagnandola in un percorso che preveda l'avvio di un proprio progetto di vita.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR. L'equipe deve lavorare in stretta sinergia con le

competenze professionali degli altri servizi pubblici locali, sia servizi sociali e sia sanitari, anche prevedendo la stipula di accordi formali quali convenzioni, protocolli e intese, etc;

- garantire che l'equipe sia costituita dalle seguenti figure professionali di base:

assistente sociale, educatore professionale, psicologo e operatore legale, nonché il supporto di mediatori culturali, linguistici e animatori socio-culturali;

- garantire la gestione dell'equipe attraverso attività di coordinamento, programmazione e supervisione, mediante riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, valutazione e verifica degli obiettivi.

1. Ai sensi del D.M. 10 Agosto 2016, art. 14, comma 2, lett. c, l'affidatario si impegna a garantire il personale così come suindicato, si specifica che come stabilito dal Manuale operativo SPRAR, il numero e l'organizzazione del personale varia in rapporto alla dimensione del progetto territoriale, alle caratteristiche delle persone accolte, alla tipologia delle strutture di accoglienza e alla loro dislocazione;

2. ad eccezione del personale amministrativo, delle consulenze esterne e dell'eventuale personale ausiliario, si prevede un rapporto di un operatore ogni quattro beneficiari;

3. Tutti gli operatori impiegati dovranno possedere comprovata esperienza nell'ambito di progettualità analoghe e dovranno rappresentare le discipline dell'equipe multi professionale sopra descritta, di cui dovrà fornire specifico elenco, in sede di presentazione dell'offerta;

4. L'affidatario assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Eboli, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto.

5. Il soggetto gestore si impegna altresì a:

- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Eboli con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;

- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Eboli nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;

- dare comunicazione delle eventuali sostituzioni di personale per il dovuto consenso;

- sostituire tempestivamente il personale, ad insindacabile giudizio del Comune di Eboli e su richiesta scritta, che abbia manifestato comportamenti non idonei al corretto svolgimento dei compiti assegnati;

- garantire il rispetto del D.LGS 196/2003, nella raccolta e gestione dei dati sensibili dei beneficiari;

- garantire l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso tutti gli uffici competenti e sedi istituzionali, anche su richiesta del Comune di Eboli.

L'affidatario dovrà designare la figura del Coordinatore dell'equipe multidisciplinare il quale deve essere in possesso di titolo di Laurea nei seguenti indirizzi formativi: scienze politiche/giuridiche, scienze sociali e sociologiche, Pedagogiche o in Servizio Sociale, ed essere in possesso di un'esperienza in progetti SPRAR o presso ONG o Associazioni di volontariato anche internazionali su aiuti umanitari e diritti civili.

Il Coordinatore dovrà provvedere a condurre l'equipe nel raggiungimento degli obiettivi,

sovrintendere e verificare il lavoro di ciascun operatore, garantire costanti rapporti di collaborazione con i referenti comunali per la gestione ordinaria del progetto e programmare incontri di monitoraggio mensili per verificare l'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

I titoli di studio professionali riferiti al personale impiegato dovranno necessariamente corrispondere a quelli dichiarati in sede di offerta, o in caso di difformità dall'offerta per motivi di forza maggiore, avere le medesime caratteristiche indicate nell'offerta originaria.

Art. 13 - PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio sarà aggiudicato con procedura aperta, ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.Lgs. N° 50/2016.

La selezione sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii., mediante una selezione comparativa tra soggetti in possesso dei necessari requisiti e capacità, previsti anche dal Decreto Ministeriale, valutati sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti tecnico-qualitativi, ambientali e sociali connessi all'oggetto dell'appalto, ai sensi di quanto previsto all'art. 95, comma 7 dello stesso D.Lgs. 50/2016.

Art. 14 - RESPONSABILITA'

Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e obblighi del presente capitolato, nonché del rispetto di tutte le norme di legge sul lavoro e sicurezza.

Inoltre è direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto collaboratore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto.

In ogni caso il Soggetto attuatore dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni od oggetti e alla riparazione e sostituzione delle parti degli appartamenti deteriorati, sottoscrivendo le necessarie coperture assicurative.

L'Affidatario, a garanzia di quanto sopra è tenuto a stipulare apposite polizze assicurative con primaria compagnia di assicurazione rischi - Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O) - per garantire idonea copertura per danni provocati a terzi, nello svolgimento dell'attività oggetto di appalto recante anche la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Eboli con massimale unico di €. 2.000.000,00, nonché polizza infortuni con massimali adeguati al servizio in oggetto. Qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone e cose nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato deve intendersi, senza riserve od eccezioni, interamente a carico del prestatore di servizio, che terrà indenne a tale titolo il Comune di Eboli da qualsiasi pretesa. Pertanto, anche nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni da risarcire non fosse adeguato, sarà sempre e comunque l'affidatario a risponderne integralmente.

Le polizze assicurative dovranno essere consegnate prima della stipula del contratto pena la decadenza dell'aggiudicazione del servizio.

Art. 15 - INADEMPIMENTI, PENALITA', RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a:

- tutte le disposizioni di Legge e Regolamenti, concernenti le forniture stesse, nonché alle clausole contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- al Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e i Rifugiati del Ministero dell'Interno e alle

Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata di cui al D.M. 10 Agosto 2016;

- al Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR;
- al progetto presentato e approvato dal Ministero;

Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art.1662 c.c., il Comune di Eboli, a mezzo PEC, intimerà al soggetto aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora il soggetto aggiudicatario non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è fatta salva la facoltà del Comune di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art.108 del D. Lgs N° 50/2016.

Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata una penale del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso il soggetto aggiudicatario dell'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale, vengono avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art.108 del D.Lgs N° 50/2016.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, al soggetto aggiudicatario sarà corrisposto l'importo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. Il soggetto aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico del Comune di Eboli per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 16 - CONTRATTO

L'Aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti dichiarati in sede di appalto.

La stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa deve avvenire nei termini indicati dalla Stazione Appaltante nel rispetto della vigente disciplina.

Ove l'Aggiudicatario non abbia ottemperato alla richiesta di presentazione della documentazione nei tempi e secondo le modalità stabilite nella richiesta, ovvero non si sia presentato alla stipulazione del contratto il giorno all'uopo stabilito, il Comune di Eboli avrà facoltà di considerarlo decaduto.

Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese di contratto ed accessorie, cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti la stipula del contratto e gli eventuali atti complementari, nonché le spese di rogito, registro e bollo.

L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la Stazione Appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata.

La stipulazione del contratto è subordinata alla verifica del DURC, al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge N° 136/2010 e successive modifiche, nonché all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Alla scadenza del contratto il Comune di Eboli si riserva di effettuare una proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, secondo il disposto di cui al comma 11 dell'art. 106 del D.Lgs N° 50/2016, alle medesime condizioni, modalità e prezzi stabiliti.

Art. 17 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che insorgessero tra l'A.C. e l'Aggiudicatario in relazione ai contenuti contrattuali se non risolte in via conciliativa tra le parti, saranno affidate al giudizio del Giudice Ordinario del Foro di Salerno.

Art. 18 - OSSERVANZA DI NORME

Per quanto non previsto dal presente capitolato e dagli atti e documenti da esso richiamati, si rinvia alla disciplina generale e speciale regolante la materia e a quanto disposto dal codice civile e dalle altre norme statali e regionali in materia, con particolare riferimento al D.M. 10.8.2016.

Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. N° 196/2003 e successive modificazioni, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei soggetti candidati e della loro riservatezza con i contemperamenti previsti dalla legge 7 Agosto 1990 N° 241 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare il trattamento dei dati richiesti per la partecipazione alla presente gara ha la sola finalità di consentire l'accertamento dei requisiti di idoneità e dell'inesistenza di cause ostative.

Art. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.31, comma 1, del D.Lgs. N° 50/2016, è il dott. Agostino Mastrangelo - Responsabile APO Politiche Sociali e Culturali, tel.0828328300 e.mail: a.mastrangelo@comune.eboli.sa.it .

La struttura organizzativa del Comune di Eboli, a cui è affidata la gestione ed il controllo dei servizi oggetto del presente capitolato, è A.P.O. Politiche Sociali e Culturali, tel 0828328300 - e.mail: a.mastrangelo@comune.eboli.sa.it .

Il Responsabile dell'Area P.O.
Politiche Sociali e Culturali
Dr. Agostino Mastrangelo